

La Sicilia 1 Dicembre 2021

Corse clandestine di cavalli, 27 denunciati

Animali maltrattati e corse clandestine di cavalli. I carabinieri sono sempre in prima linea contro queste due piaghe e i numeri lo dimostrano: nel 2021, infatti, sono state 27 le persone denunciate e tante le gare interrotte.

A novembre a Nicolosi i militari della Compagnia di Paterno hanno interrotto una corsa clandestina di cavalli, denunciando in stato di libertà 7 soggetti, tutti pregiudicati, responsabili in concorso dei reati di maltrattamento di animali, spettacoli o manifestazioni vietate. divieto di combattimento tra animali e interruzione di pubblico servizio. L'attività ha permesso di sequestrare un cavallo, affidato in custodia giudiziale al Centro per l'incremento ippico per la Sicilia.

Nel prosieguo del servizio, i militari hanno individuato una stalla a Catania, all'interno della quale sono stati trovati un cavallo in apparenti buone condizioni di salute e diversi farmaci di sospetta origine dopante. L'Asp ha sottoposto l'animale a blocco ufficiale amministrativo, in attesa dell'esito delle analisi biologiche e farmacologiche. Ma non è tutto. Lo scorso gennaio i carabinieri hanno deferito in stato di libertà 2 soggetti, padre e figlio, responsabili di aver fatto gareggiare il cavallo "Roberto" in una gara clandestina nelle campagne di Paternò. La perquisizione nella stalla abusiva, sequestrata, ha permesso di trovare farmaci dopanti. Nel corso delle operazioni sono stati identificati altri 8 partecipanti alla gara clandestina, tutti denunciati, ed elevate sanzioni amministrative per oltre 25.000 euro.

Nel mese di aprile è stato deferito in stato di libertà un pregiudicato catanese responsabile di maltrattamenti nei confronti di tre cavalli tenuti all'interno di una stalla abusiva. Le operazioni hanno consentito il sequestro degli animali e l'affidamento in custodia giudiziale ad un maneggio locale. Elevate sanzioni per 20.000 euro.

A giugno i carabinieri hanno deferito in stato di libertà 6 soggetti, responsabili di maltrattamento di animali, per aver fatto gareggiare alcuni cavalli in una manifestazione vietata a Camporotondo Etneo. A settembre, a Catania, sono state trovate numerose stalle abusive prive del codice aziendale previsto, al cui interno erano custoditi cavalli privi di microchip ai quali erano stati somministrati farmaci dopanti. A novembre è stato sottoposto a fermo amministrativo un cavallo che si trovava in una stalla abusiva nel centro di Catania, dove c'erano farmaci di sospetta natura dopante: denunciato il proprietario.

«La subcultura criminale che caratterizza questo tipo di corse è definita anche dalle foto pubblicate sui social, dove spesso vengono postati i video delle corse illegali accompagnati da commenti e musica neomelodica che hanno l'obiettivo di raggiungere il consenso di quello strato della popolazione che vive nell'illegalità - dice il cap. Gianmauro Cipolletta, comandante della Compagnia di Paterno Il fenomeno è strettamente legato al tema delle zoomafie, poiché le

corse clandestine attraggono diversi interessi, tra cui quello della criminalità organizzata di tipo mafioso. Il dato più preoccupante emerge però dall'uso di farmaci dopanti per migliorare le prestazioni sportive degli animali. creando così un mercato parallelo di farmaci illegali o illecitamente importati dall'estero».

V.R.